

Orari delle Sante Messe



Via Ghiaradino, 16 - Vedrana
Telefono 051 6929075
vedranacentoprunaro@gmail.com

Via Mori, 18 - Prunaro
Telefono 051 6929075
vedranacentoprunaro@gmail.com

Via Passo Pecore, 25 - Cento
Telefono 051 6929075
vedranacentoprunaro@gmail.com

Domenica 24 luglio 2022
XVII domenica del Tempo Ordinario

n° 27 - 22

Il Settimanale L'Informatore

Sabato 23 luglio S. Brigida	ORE 18 MESSA PREFESTIVA A PRUNARO
Domenica 24 luglio XVII domenica del T.O I settimana del salterio	ORE 10.30 MESSA A CENTO
Lunedì 25 luglio San Giacomo	Ore 18.30 Messa con Vesperi a Prunaro
Martedì 26 luglio Santi Giocacchino e Anna	Ore 19.30 Messa a Vedrana con il Gruppo In Cammino
Mercoledì 27 luglio	Ore 15 Messa alla Nuova Oasi a Vedrana (*)
Giovedì 28 luglio	Ore 18.30 Messa con Vesperi a Prunaro
Venerdì 29 luglio Santa Marta	Ore 8.30 Messa con Lodi a Vedrana
Sabato 30 luglio	ORE 18 MESSA PREFESTIVA A VEDRANA
Domenica 31 luglio XVIII domenica del T.O II settimana del salterio	ORE 10.30 MESSA A CENTO

Dal libro della Genesi

In quei giorni, disse il Signore: «Il grido di Sòdoma e Gomorra è troppo grande e il loro peccato è molto grave. Voglio scendere a vedere se proprio hanno fatto tutto il male di cui è giunto il grido fino a me; lo voglio sapere!». Quegli uomini partirono di là e andarono verso Sòdoma, mentre Abramo stava ancora alla presenza del Signore. Abramo gli si avvicinò e gli disse: «Davvero sterminerai il giusto con l'empio? Forse vi sono cinquanta giusti nella città: davvero li vuoi sopprimere? E non perdonerai a quel luogo per riguardo ai cinquanta giusti che vi si trovano? Lontano da te il far morire il giusto con l'empio, così che il giusto sia trattato come l'empio; lontano da te! Forse il giudice di tutta la terra non praticherà la giustizia?». Rispose il Signore: «Se a Sòdoma troverò cinquanta giusti nell'ambito della città, per riguardo a loro perdonerò a tutto quel luogo». Abramo riprese e disse: «Vedi come ardisco parlare al mio Signore, io che sono polvere e cenere: forse ai cinquanta giusti ne mancheranno cinque; per questi cinque distruggerai tutta la città?». Rispose: «Non la distruggerò, se ve ne troverò quarantacinque». Abramo riprese ancora a parlargli e disse: «Forse là se ne troveranno quaranta». Rispose: «Non lo farò, per riguardo a quei quaranta». Riprese: «Non si adiri il mio Signore, se parlo ancora: forse là se ne troveranno trenta». Rispose: «Non lo farò, se ve ne troverò trenta». Riprese: «Vedi come ardisco parlare al mio Signore! Forse là se ne troveranno venti». Rispose: «Non la distruggerò per riguardo a quei venti». Riprese: «Non si adiri il mio Signore, se parlo ancora una volta sola: forse là se ne troveranno dieci». Rispose: «Non la distruggerò per riguardo a quei dieci». Parola di Dio – Rendiamo grazie a Dio

Ripetiamo assieme: Nel giorno in cui ti ho invocato mi hai risposto.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Colossèsi

Fratelli, con Cristo sepolti nel battesimo, con lui siete anche risorti mediante la fede nella potenza di Dio, che lo ha risuscitato dai morti. Con lui Dio ha dato vita anche a voi, che eravate morti a causa delle colpe e della non circospezione della vostra carne, perdonandoci tutte le colpe e annullando il documento scritto contro di noi che, con le prescrizioni, ci era contrario: lo ha tolto di mezzo inchiodandolo alla croce. Parola di Dio – Rendiamo grazie a Dio

+ Dal Vangelo secondo Luca

Gesù si trovava in un luogo a pregare; quando ebbe finito, uno dei suoi discepoli gli disse: «Signore, insegnaci a pregare, come anche Giovanni ha insegnato ai suoi discepoli». Ed egli disse loro: «Quando pregate, dite: "Padre, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno; dacci ogni giorno il nostro pane quotidiano, e perdona a noi i nostri peccati, anche noi infatti perdoniamo a ogni nostro debitore, e non abbandonarci alla tentazione"». Poi disse loro: «Se uno di voi ha un amico e a mezzanotte va da lui a dirgli: "Amico, prestami tre pani, perché è giunto da me un amico da un viaggio e non ho nulla da offrirgli"; e se quello dall'interno gli risponde: "Non m'importuna, la porta è già chiusa, io e i miei bambini siamo a letto, non posso alzarmi per darti i pani", vi dico che, anche se non si alzerà a darveli perché è suo amico, almeno per la sua invadenza si alzerà a darvi quanti gliene occorrono. Ebbene, io vi dico: chiedete e vi sarà dato, cercate e troverete, bussate e vi sarà aperto. Perché chiunque chiede riceve e chi cerca trova e a chi bussa sarà aperto. Quale padre tra voi, se il figlio gli chiede un pesce, gli darà una serpe al posto del pesce? O se gli chiede un uovo, gli darà uno scorpione? Se voi dunque, che siete cattivi, sapete dare cose buone ai vostri figli, quanto più il Padre vostro del cielo darà lo Spirito Santo a quelli che glielo chiedono!». Parola del Signore – Lode a Te, o Cristo

(*) per accedere alla struttura e partecipare alla Messa è obbligatorio l'uso della mascherina chirurgica

PAPA FRANCESCO
ANGELUS
Piazza San Pietro
XVII domenica del T.O
28 luglio 2019

Cari fratelli e sorelle, buongiorno!

Nell'odierna pagina di Vangelo (cfr Lc 11,1-13), san Luca narra le circostanze nelle quali Gesù insegna il "Padre nostro". Essi, i discepoli, sanno già pregare, recitando le formule della tradizione ebraica, ma desiderano poter vivere anche loro la stessa "qualità" della preghiera di Gesù. Perché loro possono constatare che la preghiera è una dimensione essenziale nella vita del loro Maestro, infatti ogni sua azione importante è caratterizzata da prolungate soste di preghiera. Inoltre, restano affascinati perché vedono che Egli non prega come gli altri maestri del tempo, ma la sua preghiera è un legame intimo con il Padre, tanto che desiderano essere partecipi di questi momenti di unione con Dio, per assaporarne completamente la dolcezza.

Così, un giorno, aspettano che Gesù concluda la preghiera, in un luogo appartato, e poi chiedono: «Signore, insegnaci a pregare» (v.1). Rispondendo alla domanda esplicita dei discepoli, Gesù non dà una definizione astratta della preghiera, né insegna una tecnica efficace per pregare ed "ottenere" qualcosa. Egli invece invita i suoi a fare esperienza di preghiera, mettendoli direttamente in comunicazione col Padre, suscitando in essi una nostalgia per una relazione personale con Dio, con il Padre. Sta qui la novità della preghiera cristiana! Essa è dialogo tra persone che si amano, un dialogo basato sulla fiducia, sostenuto dall'ascolto e aperto all'impegno solidale. E' un dialogo del Figlio col Padre, un dialogo tra figli e Padre. Questa è la preghiera cristiana.

Pertanto consegna loro la preghiera del "Padre nostro", forse il dono più prezioso lasciatoci dal divino Maestro nella sua missione terrena. Dopo averci svelato il suo mistero di Figlio e di fratello, con quella preghiera Gesù ci fa penetrare nella paternità di Dio; voglio sottolineare questo: quando Gesù ci insegna il Padre Nostro ci fa entrare nella paternità di Dio e ci indica il modo per entrare in dialogo orante e diretto con Lui, attraverso la via della confidenza filiale. È un dialogo tra il papà e suo figlio, del figlio con il papà. Ciò che chiediamo nel "Padre nostro" è già tutto realizzato in noi nel Figlio Unigenito: la santificazione del Nome, l'avvento del Regno, il dono del pane, del perdono e della liberazione dal male. Mentre chiediamo, noi apriamo la mano per ricevere. Ricevere i doni che il Padre ci ha fatto vedere nel Figlio. La preghiera che ci ha insegnato il Signore è la sintesi di ogni preghiera, e noi la rivolghiamo al Padre sempre in comunione con i fratelli. A volte succede che nella preghiera ci sono delle distrazioni ma tante volte sentiamo come la voglia di fermarci sulla prima parola: "Padre" e sentire quella paternità nel cuore. Poi Gesù racconta la parabola dell'amico importuno e dice Gesù: "bisogna insistere nella preghiera". A me viene in mente quello che fanno i bambini verso i tre anni, tre anni e mezzo: incominciano a domandare cose che non capiscono. Nella mia terra si chiama "l'età dei perché", credo che anche qui sia lo stesso. I bambini incominciano a guardare il papà e dicono: "Papà, perché?, Papà, perché?". Chiedono spiegazioni. Stiamo attenti: quando il papà incomincia a spiegare il perché, loro arrivano con un'altra domanda senza ascoltare tutta la spiegazione. Cosa succede? Succede che i bambini si sentono insicuri su tante cose che incominciano a capire a metà. Vogliono soltanto attirare su di loro lo sguardo del papà e per questo: "Perché, perché, perché?". Noi, nel Padre Nostro, se ci fermiamo sulla prima parola, faremo lo stesso di quando eravamo bambini, attirare su di noi lo sguardo del padre. Dire: "Padre, Padre", e anche dire: "Perché?" e Lui ci guarderà.

Chiediamo a Maria, donna orante, di aiutarci a pregare il Padre Nostro uniti a Gesù per vivere il Vangelo, guidati dallo Spirito Santo.

PREPARAZIONE DELLA PESCA DELLA

FESTA DI SAN LUIGI

Si raccolgono oggetti nuovi o in ottimo stato da poter proporre come premi della pesca. È possibile consegnare questi oggetti direttamente a don Gabriele.

Sono graditi anche contatti con negozi o aziende che possano offrire prodotti vari.

LUNEDI' 25 LUGLIO

Ore 21 a Vedrana

Riunione organizzativa per la Festa di San Luigi

DOMENICA 16 OTTOBRE

GITA PARROCCHIALE

RAVENNA

Il Consiglio Pastorale Parrocchiale (CPP) recentemente eletto ha pensato di proporre alle nostre tre comunità parrocchiali una nuova esperienza con lo scopo di rinsaldare i legami di conoscenza e i rapporti di amicizia fra di noi.

La proposta è di vivere una gita parrocchiale, tutti assieme, DOMENICA 16 OTTOBRE.

Il desiderio è di coinvolgere davvero il maggior numero di persone: le famiglie con i bambini, i bambini del catechismo, i giovani, gli adulti e le persone anziane.

Vivremo questa giornata a RAVENNA: Ravenna è un luogo molto importante per la nostra fede. In questa bella città potremo visitare le antiche basiliche, testimonianze straordinarie della fede delle nostre origini.

Vivremo questa gita nella forma di un vero e proprio PELLEGRINAGGIO alle sorgenti del nostro essere Chiesa, comunità di battezzati.

Durante questa giornata vorremo poi anche vivere un momento di **ASSEMBLEA**, cioè un momento di dialogo sulla vita delle nostre comunità parrocchiali, anche tenendo conto degli sviluppi della zona pastorale.

Nelle prossime settimane verranno forniti ulteriori dettagli riguardanti le modalità del viaggio, gli orari

e le attività che saranno proposte in questa giornata.

Intanto: ciascuno si può annotare questa importante data!!!

Potremo visitare il mausoleo di Galla Placidia

